



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 3247 del 01/12/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7248303)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A MARIOTTINI CARLO PER MOVIMENTI DI TERRENO (ART. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE) E TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE (ART. 82 DEL REGOLAMENTO FORESTALE) RELATIVI ALL'IMPIANTO DI UN VIGNETO IN LOCALITA' "REGGINE" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. PRATICA ARTEA N. 2020FORATBGMRTCRL49D23E169F0480210401 - RIF AVI 27116
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO CHE

II.1 - in data 24/09/2020, con invio da parte del Per. Agr. Dott. Franco Gabbrielli in qualità di tecnico incaricato, acquisita con protocollo 40086 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il movimento di terreno relativo alla realizzazione di un nuovo vigneto ai sensi dell’art. 95 del Regolamento Forestale in località “Reggine” nel Comune di Greve in Chianti;

II.2 - il richiedente firmatario è il sig. Mariottini Carlo, in qualità di comproprietario dei terreni;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2020FORATBGMRTCRL49D23E169Fo480210401, riguarda le seguenti particelle catastali, con relativa superficie di intervento, del Comune di Greve in Chianti: Foglio 150, particelle 99 (00.67.10 ha), 100 (00.43.80 ha), per una superficie totale di 01.10.90 ha;

II.4 - l’intervento prevede la realizzazione del nuovo impianto di vigneto specializzato mediante: l’accentuazione della scarpata che si sviluppa in direzione nordest-sudovest al fine di creare le migliori condizioni agronomiche per l’impianto del vigneto e migliorare l’assetto idrogeologico dell’area, consentendo un regolare deflusso delle acque, la realizzazione di livellamenti del terreno per rendere uniforme la pendenza con la compensazione in loco degli sterri e dei riporti, la realizzazione dei fossi di scolo delle acque superficiali e il posizionamento di tubazioni interrato di adeguate dimensioni in tratti degli stessi fossi per consentire il collegamento delle capezzagne, la realizzazione di drenaggi interrati per il deflusso delle acque di profondità, di strade e capezzagne con larghezze variabili da i 2,5 ai 6 metri. Le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (muretti a secco) saranno preservate;

II.5 - la verifica della documentazione presentata ha evidenziato la mancanza di informazioni e/o documenti necessari per la completezza dell’istanza che ne hanno pregiudicato la valutazione di merito, e pertanto, in data 28/09/2020 con prot. 40567, è stata inviata dal RdP la richiesta della seguente documentazione integrativa ai fini dell’avvio del procedimento:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio della periodicità delle lavorazioni agricole eseguite nei terreni negli ultimi 8 anni con eventuali prove documentali, in modo da poter attestare la natura agricola degli stessi, non evidente dall'esame delle foto aeree;
2. in mancanza dell'attestazione di cui al punto precedente, l'intervento deve essere inquadrato come trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, con conseguente variazione nel modello di domanda e nella relazione tecnica;
3. chiarimenti circa la natura e la consistenza della vegetazione presente sulla particella 100, escludendo la sua classificazione come bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale della Toscana;
4. individuazione cartografia dei bacini scolanti considerati per il dimensionamento delle opere di regimazione idraulica;
5. verifica dimensionamento drenaggi interrati secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui all'A. D. n. 915 del 27/04/2017;
6. chiarimenti circa l'indicazione dell'inclinazione di progetto della scarpata, prevista a valori superiori a quelli forniti per l'angolo di attrito interno dei terreni, con eventuale verifica di stabilità;
7. dichiarazione consenso all'intervento dei comproprietari completa dei dati anagrafici dei firmatari, con allegate le copie dei relativi documenti di identità.

II.6 - in data 21/10/2020, con prot. 45346 in pari data, è stata acquisita la documentazione integrativa, mancante della dichiarazione di cui al punto 1 della richiesta, ma con la produzione di una nuova planimetria e di una nuova tabella particellare, nelle quali sono distinte le porzioni di area richieste ai sensi dell'art. 95 da quelle richieste ai sensi dell'art. 82 del Regolamento Forestale;

II.7 - in data 26/10/2020, con prot. 46135 in pari data, è stata prodotta dal richiedente una dichiarazione e sostitutiva di atto di notorietà che risponde al punto 3 della richiesta escludendo la natura di bosco per la vegetazione presente sulla particella 100;

II.8 - l'esame delle foto aeree su Google Earth evidenzia tracce di lavorazioni eseguite al dicembre 2013 sulla porzione soggetta all'art. 95 individuata nella planimetria integrativa, tale da far ritenere comunque acquisita la natura agricola di tali terreni anche in assenza della dichiarazione di cui al punto 1 della richiesta di integrazione, che era stata basata sull'osservazione delle foto aeree disponibili sul portale Geoscopio della Regione Toscana;

II.9 - in data 27/10/2020 con prot. 46437 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

II.10 - in data 26/11/2020 è stata eseguita dal RdP, la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area era incolta, con sporadiche specie arboree e arbustive presso la

porzione E della medesima, oggetto di trasformazione. Sono state osservate alcune ceppaie di piante forestali oggetto di taglio recente, senza tuttavia rilevare la trasformazione permanente del terreno mediante estirpazione delle medesime e lavorazioni agrarie. In un caso, date le dimensioni del tronco residuo sulla ceppaia, pur in assenza delle parti rimosse, la pianta tagliata era probabilmente tutelata ai sensi dell'art. 55 del DPGR 48/R/2003; non risulta che sia stata acquisita la necessaria autorizzazione al taglio della stessa. L'area è interessata nella porzione centrale da un cambio di pendenza lungo un allineamento con direzione NE/SO. Al margine E l'area è delimitata dal piede di una scarpata di altezza pari o superiore a 5 m, con tratti di muretti a secco, parzialmente in dissesto, disposti su due linee. Anche lungo il limite N vi è il piede di una scarpata, di altezza minore, anch'essa localmente sostenuta da muretti a secco. Al limite tra le porzioni dell'area di intervento richieste rispettivamente ai sensi degli art. 95 e 82 è presente un accumulo di massi, con volume inferiore ai 3 m cubi, e di materiale di risulta vegetale. L'area è caratterizzata da pendenze perlopiù inferiori al 15% in direzione O e ricade in classe di pericolosità da frana elevata (PF3) negli elaborati del PAI. Il limite S è rappresentato dal corso di un acquidoccio, non classificato dalla Regione Toscana

II.11 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 105/20 del 30/11/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto.

(III)CONSIDERATO CHE

III.1 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.11 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha indicato di eseguire i lavori in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Per. Agr. Dott. Franco Gabbrielli e nella relazione geologica del Dott. Geol. Andrea Garuglieri, comprese le rispettive integrazioni;
- b) in particolare, siano preservati e/o ripristinati, ove necessario, i muretti esistenti a delimitazione dell'area in esame (a Nord e a Est) e siano realizzate le opere di regimazione idraulica previste, garantendo la loro funzionalità nel tempo;
- c) i movimenti di terreno siano limitati a quelli evidenziati negli elaborati progettuali, con relativa risagomatura del cambio di pendenza centrale;

- d) sia garantita la copertura erbacea permanente delle superfici già dalle prime fasi di impianto, allo scopo di contrastare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- e) la lunghezza dei filari del vigneto nell'area 1 sia limitata a 100 m di sviluppo massimo, se posti a rittochino, al fine di limitare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- f) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- g) sia conferito a discarica il materiale di risulta lapideo e/o terroso, compreso quello ora accumulato all'interno dell'area di intervento, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- h) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- i) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- j) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione, anche di parte, dei lavori, i dati identificativi della ditta subentrante dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei medesimi;
- k) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- m) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”